

Orari definitivi per le seconde e terze classi degli istituti. Rischio esuberi per i docenti

Nuovi professionali, ecco chi perde

Un'ora in meno di Lettere, Economia aziendale e Diritto

DI ANTIMO DI GERONIMO

Un'ora in meno di lettere nelle seconde e terze classi dei tecnici e dei professionali. È uno degli effetti dei due schemi di decreto interministeriale trasmessi ai direttori generali degli uffici scolastici regionali il 1° giugno scorso. Il taglio di un'ora non riguarda solo le lettere, la cui decurtazione è più evidente perché è presente in quasi tutti gli indirizzi. Ma riguarda tutte le discipline che attualmente vengono insegnate per almeno 3 ore settimanali, sempre nelle seconde e nelle terze. E risponde alla necessità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera a) e dall'art. 8, comma 4, lett. a) rispettivamente, dei regolamenti concernenti il riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali, emanati dal Presidente della Repubblica il 15 marzo scorso e registrati dalla Corte dei conti sempre il 1° giugno. Il taglio non risparmia le materie tecniche specifiche degli indirizzi e infierisce anche sull'economia aziendale (classe A017): una classe di concorso già gravata da esuberi, nonostante verta su discipline professionalizzanti tipiche dei percorsi di studio in cui si insegna. Stessa sorte anche per le discipline giuridiche ed economiche (classe A019), in un paese che, pur fregiandosi del titolo di culla del diritto, non solo non

ne prevede l'insegnamento nei licei, ma ne riduce le ore di insegnamento anche nelle scuole dove tale disciplina è presente. E dove la presenza si giustifica in forza della necessità di formare le competenze necessarie per l'accesso alle professioni collegiali. Il cui esercizio non può prescindere dalla conoscenza delle regole entro le quali deve muoversi il professionista per esercitare legittimamente la propria attività. La riduzione di ore non risparmia nemmeno le materie tecniche del cosiddetto know how. Come per esempio la classe A020 (discipline meccaniche e tecnologia). Così come pure le classi di concorso che comprendono gli insegnanti tecnico pratici.

La riduzione, peraltro, è limitata alle sole ore di lezione e, pertanto, non si estende agli ordinamenti, che rimangono invariati. Ferma restando l'invarianza della dotazione organica regionale, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'offerta formativa, l'automatismo degli interventi riduttivi potrà trovare da parte dei singoli istituti ambiti di flessibilità e di compensazione. La dotazione organica delle istituzioni scolastiche sarà determinata utilizzando i contributi orari sia del nuovo che del pregresso ordinamen-

to ancora vigente nelle classi successive alle prime ancorché soggette alle riduzioni. L'amministrazione ha chiarito, inoltre, che qualora dall'applicazione dell'intervento riduttivo residui una economia di posti o di ore eccedente l'obiettivo di contenimento previsto dall'articolo 64 della legge 133 del 2008 per l'anno scolastico 2010/2011, il competente direttore regionale provvederà ad assegnare tale contingente secondo criteri proporzionali tenendo conto delle esigenze delle istituzioni scolastiche interessate. In altre parole, se dopo l'applicazione delle riduzioni previste dal decreto si dovesse scoprire che i tagli superano quelli previsti dal piano programmatico in riferimento alla regione interessata, il direttore regionale potrà riassegnare parte delle ore tagliate. Sempre però rispettando il taglio complessivo predeterminato. E cioè in modo da ridurre del 20% l'orario previsto dall'ordinamento previgente con riferimento alle classi di concorso che hanno un orario annuale pari o superiore a 99, comprese le ore di compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le cattedre continueranno ad essere costituite secondo la normale procedura, utilizzando il nuovo quadro orario ridotto, fermo restando che le stesse non potranno comunque avere un orario inferiore alle 15 ore settimanali. In tal caso l'orario necessario per completare la cattedra a 18 ore potrà essere utilizzato per il potenziamento degli insegnamenti obbligatori o per attivare ulteriori insegnamenti.

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura
di ALESSANDRA RICCIARDI
aricciardi@class.it

